Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 19 Gennaio 1924. — Anno XX — Num. 5

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 5.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

LA SITUAZIONE GENERALE

Il Consiglio dei Ministri, già fissato per il 18, è stato rinviato a martedì 22 corr. Esso durerà probabilmente tre giorni. Sarà innanzi tutto esaminata e approvata la relazione al Re che accompagnerà il decreto di scioglimento della Camera, e saranno poi discussi alcuni affari d'ordinaria amministrazione, fra i quali quelli relativi alla costituzione in ente morale dell'Associazione delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra e alcuni provvedimenti per lavori pubblici. Con molta probabilità il decreto di scioglimento sarà sottoposto alla firma sovrana domenica 27, e sarà subito pubblicato insieme con la relazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Il 28 sera, poi, il Presidente del Consiglio esporrà, nella grande adunata fascista a Palazzo Venezia, le sue direttive per la campagna elettorale.

A meno che.... Sicuro: bisogna tener conto dell'imponderabile. Già si accenna a nuovi possibili rinvii, e, persino, alla riconvocazione della Camera per approvare gli accordi italo-jugosl. vi.

La data più probabile per la convocazione dei comizi rimane sempre quella da noi indicata sin da principio: il 6 aprile. L'on. Mussolini e i suoi più vicini collaboratori lavorano intanto attivamente per la preparazione della lista, in base ai criteri generali già noti, che contemplano la partecipazione di alcuni gruppi politici estranei al partito fascista.

La crisi della Federazione Italiana dei Lavoratori del mare è stata risolta colla nomina di Gabriele D'Annunzio a «capo effettivo ed unico» della gente di mare.

Il Comitato degli esperti che ha il compito di studiare l'equilibrio del bilancio della Germania ha iniziato i suoi lavori presso la Commissione delle Riparazioni. Il delegato francese Barthou, presidente della Commissione delle Riparazioni, ha assunto provvisoriamente la presidenza.

La risposta franco-belga al «memorandum» della Germania è stata consegnata a Berlino.

La Conferenza degli Ambasciatori si riunirà, prossimamente, per esaminare la nota del Governo tedesco relativa alla ripresa del controllo militare interalleato.

Re Giorgio ha pronunciato il discorso del trono alla Camera dei Lords esponendo la situazione dell'Impero, la politica interna e quella estera, secondo le linee tradizionali della condotta britannica. I laburisti hanno iniziato l'attacco e si prevede, per lunedì prossimo, la caduta del Ministero conservatore.

In seguito all'annunzio di energici provvedimenti finanziari che preventivano sette miliardi di beneficio, il franco è migliorato, il 17, fino a 107 lire.

Per la dignità del giornalismo

Hanno arrestato, a Roma, l'on. Mingrino, deputato comunista, perché trafficava in cocaina e in saccarina. A Milano, hanno espulso dal partito fascista l'auto-comm. Giurin, direttore del *Popolo di Lombardia*. Sempre nella Capitale, si assiste attualmente ad un assalto in forze contro Vittorio Vettori, direttore del *Giornale d'Italia*, e le armi sono quelle che si possono prendere a prestito dai fabbricanti di contumelie e di volgarità. Prima, è stata la volta dello on. Amendola. Sulla scena politico-giornalistica italiana è un succedersi di farse: c'è stato il tentativo di sommaria esecuzione, sulla sedia elettrica del vituperio piazzaiolo, di Luigi Albertini, dell'on. Farinacci, dell'on. Misuri, dell'on. Nitti, dell'on. Gorgini, del Sen. Bergamini, di Massimo Rocca (avverto che i nomi di personalità politiche e giornalistiche appartenenti ai più diversi partiti son quì raggruppati in fascio, perché in questo articolo non si discute di politica, e non si difende o si attacca nessun partito, all'infuori di quello del vaniloquio e del turpiloquio, un partitone in cui tutti, di qualsiasi fede, possono trovare asilo!).

Orbene: oggi, come ieri, si assiste nei giornali italiani alla più incomposta gazzarra della cretineria e della platealità. La *Voce Repubblicana*, la *Giustizia*, l'*Avanti!* ecc. guazzano giulivi nello scandaletto che ha travolto un arrivista qualsiasi, il Giurin, e riportano con velenoso compiacimento quanto il Giurin ha detto di C. M. Maggi, nonchè le risultanze poco allegre dell'inchiesta politica e morale sui trascorsi militari e massonici del Giurin stesso, tirando in ballo vecchie storie che riguardano Mario Giampaoli, il Comm. Longoni, ecc. Allo stesso modo, qualche giornaletto fascista approffitta dell'infortunio occorso all'on. Mingrino per dar del contrabbandiere a tutti i deputati social-comunisti. Un socialista non può essere in pari tempo uno sporcaccione qualsiasi, un fascista non può essere anche un ambizioso qualunque, senza che, invece di accanirsi contro gli uomini, non si cerchi di speculare faziosamente contro i partiti politici che avevano la sventura d'ospitarli nelle proprie fila. Per di più, cocaina e altre porcherie a parte, si leggono oggi contro Vittorio Vettori, come ieri contro il sen. Albertini, contro l'on. Amendola, ecc., tali ingiurie da riabilitare i furori follaioli di Paolino Valera. Contro uomini che possono errare nei loro giudizi – e non è questo il luogo adatto per discutere delle loro idee – ma che sono certo in perfetta buona fede, si usano parole (maiale, lenone, e peggio!), al cui confronto, quelle usate dalle pescivendole stanno come lo stile delle baldraccole alla prosa dell'on. Luigi Luzzatti. E' d'ieri la protesta della Federazione della Stampa contro simili metodi polemici. E la Federazione ha ragioni da vendere: certo, qualcosa bisogna pur fare, se non nell'interesse degli offesi, di cui non mi occupo, almeno a salvaguardia della nostra dignità di scrittori di giornali.

* * *

Mussolini, che è anche un grande giornalista, ha detto in Senato, tempo fa, che oggi il Parlamento ha perduto e va perdendo molte delle sue prerogative, e che il giornale lo va pian piano scalzando e sostituendo. E' una verità indiscutibile, che, però, ha dato subito alla testa a molti somarelli in bubboli, i quali, pensando e credendo di essere dei grandi giornalisti politici, si sono tutti auto-eletti in uno di quei novissimi Parlamenti che ogni foglio di quattro o più pagine vorrebbe rappresentare. Senza nessuna preparazione, nè politica nè culturale nè letteraria, ciascuno che sappia firmarsi altrimenti che mediante la croce degli analfabeti confessi, si reputa oggi un giornalista-nato, un grande giornalista, e ciancia a vanvera ed a sproposito di questo o di quel problema, scrivendo sciocchezze verbose e ventose sulla falsariga dei più stupidi luoghi comuni. La parola gonfia, l'aggettivo strambo, l'ingiuria plateale vorrebbero sostituir l'Idea.

Dovunque vi sono cento anime, si è creato un giornale nuovo, e il cavadenti, il commesso di farmacia, il «paglietta» senza clientela, il contabile di Banca, lo sfaccendato e il buonanulla chiunque sappia cioè tenere una penna in mano, si è improvvisato giornalista e si giudica per lo meno alla pari con Rastignac, Luigi Albertini, Vittorio Vettori, Mario Ambrosini, Giovanni Amendola, Ettore Janni, Bottai, Borgese, Corradini, Salvatorelli, Einaudi, ecc., di tutti coloro, insomma, che il giornalismo italiano nobilitano col fervore delle loro convinzioni, la maturità del loro pensiero, il valore dei loro giudizi.

Ogni scribacchino pacchiano dalla presuntuosa banalità si ritiene in diritto di discutere con uomini che hanno speso la propria vita nel diuturno studio delle questioni più arduo e vitali e il fontanone delle castronerie getta ovunque i suoi sudici zampilli. Con quattro parole vuote di senso, raccattate malamente nelle gazzette del proprio cuore, tutti i nuovissimi cento e più mila Umbertenotari del giornalismo italiano pensano di poter risolvere a chiacchiere il problema dei cambi, quello delle riparazioni, quello della pace europea, quello dell'avvenire economico e politico d'Italia, ecc. ecc. Dove persino la parola minaccia di stroncarsi sotto il peso dell'ignoranza, si ricorre ai puntelli dell'ingiuria triviale. Non siamo molto lontani dallo stile di quei giornali bolscevichi del 1919 che, per la loro gagliofia plateale, ci facevan soltanto ribrezzo.

* * *

Ora, io mi chiedo: questo parlamentarismo giornalistico vale proprio, oggi almeno, dippiù e meglio di quel parlamentarismo non mai abbastanza deprecato in cui era il germe di tutte le dissoluzioni e di tutte le disgregazioni? Non si vien sostituendo alla vecchia, una nuovissima parlamentomania, coi suoi *uscari*, i suoi mestatori d'intrighi, i suoi arruffoni, i suoi venditori di ciarle?

Molti dei nuovissimi giornali italiani e dei vecchi giornali italiani riverniciati a nuovo non assomigliano forse ai corridoi di Montecitorio, per entro i quali, fino alla Marcia su Roma, si sono incanalati tutti i rivoli delle più torbide passioni umane, e non forse possono essere paragonati a quella *Farmacia* della vecchia Camera in cui si manipolavano gli «stupefacenti» più letali e gli empiastri più ciarlataneschi? Quanti giornali poi non si sono creati e quante oche non hanno truffato la clamide del giornalista, unicamente per poter gettare una passerella tra il nuovo e il vecchio Parlamento e solo per poter giungere più spedite a metter le zampe sulla medaglietta? Ora che siamo alla vigilia del torneo elettorale, quante ipocrisie non si rivelano, e quante ambizioni, e quanto sudiciume!

Non certo questo giornalismo orecchiante e parolaio, cresciuto d'un tratto sulle fondamenta della sacrosanta vittoria fascista, così come l'erbetta effimera cresce dai granelli di miglio, non questa fungaia di gazzettini sgrammaticati e di gazzettieri sgrammaticatori può ambire a scalzare ed a sostituire il Parlamento! Le baruffe volgari dei nuovissimi politicastri da *tabarin* o da bettolino non valgono più e meglio delle zuffe sterili delle comari di Montecitorio; il turpiloquio dei polemisti improvvisati non vale più e meglio di quello dei varii Bombacci e Barberis dei bassifondi della demagogia parlamentare.

E giornalismo, questo, o non piuttosto esibizionismo rissoso, ciarlatrone, pettegolo e scandalista? A che si riduce la professione del giornalista, questa professione che i veri giornalisti esercitano come un sacerdozio, se lo scrittore di giornali deve rinunziare al proprio stile per quello dei trivi, se deve combattere di continuo solo contro le vesciche piene di cattivo fiato delle balordaggini, se deve avere, al tempo istesso, le virtù di Erminio Spalla, di Agesilao Greco, del *Negher* di *Porta Cicca* e di Ninì Dufleur, danzatrice sul filo di ferro?

E poi, si parla di rinnovamento spirituale...

bi.

I partiti e le elezioni

Gran parte della stampa italiana sembra presa dal ballo di S. Vito e il succedersi delle ipotesi e delle induzioni sull'atteggiamento dei varii partiti nella prossima campagna elettorale mette a ben dura prova l'acume e la fantasia dei giornalisti solitamente «bene informati».

Novità, pochissime. I demo-sociali attendono, per deliberare, di conoscere la relazione presidenziale illustrante lo scioglimento della Camera e il discorso che l'on. Mussolini pronunzierà al Consiglio Nazionale fascista.

* * *

La Direzione del Partito Liberale Italiano si è riunita il 16 corr. a Genova, presenti i signori grand'uff. Emilio Borzino, presidente, prof. Giovannini, segretario politico, avv. Piras, vice segretario politico, ing. Gay, dott. Mascagni, avv. Fiorelli, prof. Ricci, Comm. A. G. Bianchi, conte Giovanni Giusti, Sandro Raggero, on. De Martino, principe Colonna, conte Oldofredi, ing. Perego, prof. Amabilino, avv. Aldo Canepa, segretario della Direzione.

Sulla riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«La Direzione del Partito Liberale Italiano ha nella seduta odierna espresso anzitutto il suo vivo compiacimento per l'accordo con la Jugoslavia e per il successo conseguito dall'on. Mussolini, e, mentre saluta Fiume ricongiunta alla Patria, è certa che l'attuale indirizzo della politica estera, che rinnova quello dei periodi migliori della nostra storia, assicurerà all'Italia il suo degno posto nel mondo e avrà favorevoli ripercussioni anche nella vita interna del Paese.

«E-aurite alcune pratiche di ordine interno, la Direzione deliberò che tutte le sezioni, come già fecero spontaneamente le associazioni liberali democratiche di Palermo, di Torino e altre, adottino il nome di «Sezione del P.L.I.», a evitare che preesistenti denominazioni generino confusioni ed errori.

«La Direzione esaminò ampiamente il problema elettorale. Riferì il segretario politico e interloquirono i membri presenti, ciascuno esponendo la situazione locale e la propria individuale opinione. Risultò da questo esame, come già dai recenti voti di talune importanti federazioni regionali, il pieno accordo delle varie sezioni, perfettamente disciplinate al partito e decise a seguire la Direzione nella via che essa dellibererà a suo tempo, per assicurare al partito una rappresentanza parlamentare autorevole, efficiente e disciplinata.

«Fu preso atto altresì della dichiarazione di molti parlamentari anche fra i maggiori, di seguire cioè il partito e di non anteporre giudizi od atteggiamenti individuali a quelle che saranno le deliberazioni del partito stesso.

«La Direzione, confortata da tanta unanimità di consensi, e forte della disciplina generale, decise di rinviare la convocazione del Congresso nazionale a dopo le elezioni e di fare invito a tutte le sezioni per un dettagliato esame informativo delle singole situazioni locali.

«La Direzione si riservò quindi di riconvocarsi dopo la esposizione del programma del Governo».

Il comunicato è esplicito: parli prima il Governo, e, poi, i liberali decideranno. Salvo forse poche eccezioni, tutte le sezioni del partito si uniformeranno, disciplinate e concordi, ai deliberati della Direzione Nazionale. Anche l'avv. Farabi, presidente dell'Associazione liberale monarchica di Perugia, intervistato dall'*Epoca*, dopo aver detto che, a suo avviso, il nostro partito dovrebbe presentare una lista propria al completo, ha però concluso che, in ogni modo, la sezione di Perugia ubbidirà alle decisioni della Direzione Nazionale.

* * *

L'avv. Farabi non crede «possibile un accordo col partito fascista, il quale è obbligato a seguire una tattica intransigente per dare posto a tutti i candidati fascisti che fanno ressa per essere inclusi nella lista governativa».

L'intervistato così ha concluso le sue dichiarazioni:

«Impossibile, come sarebbe desiderabile, un accordo col partito fascista, credo che il partito liberale dovrebbe presentare per conto suo una lista completa di candidati, se non altro per interessare il maggior numero di persone e di paesi a votare la lista stessa. Tale lista non otterrà la maggioranza, sebbene le sorprese delle urne potrebbero anche darla; ma otterrà certamente una buona votazione, così da assicurarle nel riparto proporzionale dei posti della minoranza un buon numero di seggi, non inferiore a quello del partito popolare, del partito socialista o degli aderenti alle leghe democratiche. E credo che il partito fascista al Governo non dovrebbe vedere di cattivo occhio se una buona parte dei seggi della minoranza venisse conquistata dai liberali anzichè tutta dai popolari, dai socialisti e dai leghisti democratici, oppositori sistematici del Governo fascista».

* * *

L'idea delle cosidette «liste di fiancheggiamento» liberali, liste che dovrebbero servire a lottare contro i partiti dell'opposizione per la conquista dei seggi di minoranza, trova sempre maggior credito.

Dice, in proposito, il *Giornale d'Italia:*

«Col «listone» nazionale, il Governo può certamente valorizzare, oltre gli elementi migliori del fascismo e gli esponenti più autorevoli e attivi di partiti affini, anche molti di quei cittadini che le necessità demagogiche dell'allargamento del suffragio avevano lasciato sui margini della politica italiana. E altri può favorirne anche in liste «fiancheg-

gianti » di minoranza. L'Italia ha bisogno di una Camera buona, di una Camera in cui i valori personali siano largamente rappresentati. Il collegio unico nazionale permette infine di fare una Camera degna della sua funzione, che non faccia rimpiangere quelle che uscivano un tempo dal collegio uninominale a suffragio ristretto, quando ogni città, ogni collegio combatteva veramente per farsi degnamente rappresentare al Parlamento dalle persone che per coltura, ingegno, benemerenze e altre qualità personali potessero fare veramente onore agli elettori e al paese nativo. E' dunque prevedibile che l'on. Mussolini non ci lascerà sfuggire l'occasione per arricchire la Camera di veri valori, ed è noto che i migliori non sono sempre coloro che si mettono più in vista, o che più abilmente sanno « lavorarsi » una base elettorale.

* * *

I socialisti unitari inizieranno domenica prossima la campagna elettorale con un discorso che il loro *leader* on. Turati pronuncierà a Torino. Per l'occasione si recheranno colà i dirigenti del partito ed i componenti il gruppo parlamentare. Altri discorsi saranno successivamente tenuti dai capi socialisti unitari a Genova e a Napoli ».

Il pasticcio del mezzo milione

Condannati a vincere

Caro Direttore,

Leggo nel tuo giornale l'arguta arringa difensiva del vincitore forse che si forse che no del mezzo milioncino.

Vuoi permettere anche a me — che fin dal primo giorno, quand'essa sembrava paradossale, sostenni la tesi che ora veggo avanzata da cento parti — di dire la mia, su questo grottesco pasticcio sfornato dalla mancata vincita della lotteria?

Non per ironizzare una volta di più la piramidale ingenuità di quei signori di Vezzano — che non hanno diritto ad attenuanti e meriterebbero di rimanere in prigione, se non altro per segregarli dal consorzio della gente appena appena ragionevole — e nemmeno per muovere critiche al Comitato organizzatore, il quale però non ha molto a lodarsi per aver avuto il cosidetto tentativo di truffa, di cui proprio senza merito alcuno, gli venne stupidamente offerto il bandolo.

Io, sempre che le cose stiano come i giornali han narrato, ed il regolamento della lotteria non contempli — come non sembra contempli — apposite disposizioni, le quali consentano di restituire i biglietti invenduti dopo il giorno dell'estrazione, desidero soltanto far presente quella considerazione che ai nostri colleghi parve bizzarra, ma che ad un più attento esame, rivela il suo incrollabile fondamento.

Lasciamo andare la fecondo della pretesa truffa di cui si vuole accusare quella troppo buona gente di Vezzano! L'imputazione è ridicola per lo meno quanto lo sarebbe quella di tentato omicidio contro chi — anche con la migliore e confessa intenzione di uccidere — sparasse contro qualcuno con una pistola di cioccolato. E, forse, più ridicola ancora; giacchè nella pistola di cioccolato almeno una forma approssimativa di arma micidiale c'è, mentre nel reato che si pretende consumato dal Leoni, Casotti ed eventuali complici — con quella sciocca lettera spedita dal Casotti al Comitato, — di raggiro non v'è nemmeno una forma decentemente approssimativa. Ma non è di ciò che intendo discorrere; come non intendo ricordare che Casotti e Leoni avrebbero potuto tenersi tutti i biglietti invenduti, inviare al Comitato il relativo importo e presentarsi con tutta comodità quali legittimi vincitori del mezzo milione.

Io, viceversa, malgrado tutto quanto è avvenuto, sostengo non soltanto il buon diritto, ma addirittura il dovere del Casotti o Leoni che sia, a considerarsi vincitore del premio. E non c'è da trasecolare. La argomentazione è di una evidenza lapalissiana.

Sai, caro Direttore, che cosa avrei fatto io il due gennaio al posto di Enea Casotti? Mi sarei permesso perfino il lusso della burletta, scrivendo al Comitato che mi aveva mandato in deposito il pacco dei venti biglietti nei seguenti termini:

« Spett. Comitato, ecc. ecc. Per una fatale distrazione, che vivamente deploro, dato l'inatteso aggravio che reca alle mie troppo modeste finanze, ho dimenticato di rimettervi, come era mio dovere, il 31 dicembre u. s., 18 biglietti rimasti invenduti. Sono quindi costretto a spedirvi l'importo dei biglietti stessi, dei quali contro ogni mia volontà debbo divenir proprietario, non avendo ottemperato al tassativo obbligo di restituirli alla data fissata », e stop. Poi punto e a capo, e nella stessa lettera avrei concluso: « Con la circostanza mi è grato frattanto informarvi che tra i biglietti di cui sono forzatamente acquirente, si trova anche il biglietto serie tale, numero tale, vincitore della tombola, come lor signori avranno agio di controllare, allorchè sarò così per incassare il premio spettantemi ».

E' vero o non è vero che la lettera non fa una grinza, e che il buon diritto del vincitore non è contestabile? Mi si osserverà che ora è nato un pasticcio, che è saltata fuori l'intenzione di truffare, che vennero a galla delle irregolarità. Ed io rispondo che tutto ciò, anche oggi non può infirmare il diritto e il dovere del detentore della cartella vincitrice. Ed è subito dimostrato.

Il Comitato ha distribuito migliaia di biglietti perchè fossero venduti, e al 31 dicembre aveva ed ha diritto, facendo i suoi conti, di ritenere venduti tutti i biglietti che non gli vennero restituiti. Infatti se qualcuno oggi si presentasse con un mucchio di biglietti per consegnarli al Comitato, con la bella scusa di non averli venduti, si vedrebbe, giustamente, ridere sul muso. Chi trattenne i biglietti oltre il 31 dicembre ha l'obbligo preciso, sacrosanto, di pagarli, e volente o nolente, di diventarne il proprietario.

La deduzione è semplice e logica. Il Casotti, o chi per esso, deve pagare i biglietti che non restitui in tempo: il Comitato non può accettarli di ritorno a beneplacito del depositario: questi ha sbagliato e paghi. E come non ci sono nè confessioni nè intenzioni che possano distruggere questo diritto del Comitato, non ci sono nè confessioni nè intenzioni che possano sottrarre il depositario all'obbligo di diventar proprietario dei biglietti. Ma il proprietario del biglietto vincente, lo sia poi diventato per amore o per forza, è anche il vincitore del mezzo milione.

Il nocciolo della questione è tutto qui. Per il Comitato i biglietti non restituiti al 31 dicembre sono venduti; sono denari incassati; e chi ha trattenuto i biglietti oltre una certa data ha il dovere non il diritto di pagarli e tenerseli. Quindi se il regolamento della lotteria, che io ignoro, non stabilisce altre cautele, dopo aver rivendicato il suo diritto all'integrale pagamento dei biglietti non rimessigli in tempo utile, il Comitato deve compiere il dovere di versare il premio al detentore del biglietto fortunato.

E' strano tutto ciò? io, ripeto, non conosco le norme che regolarono la lotteria pro-Scala; ma se esse — come generalmente si usa per tutte le lotterie — si compendiano nel fatto che non si rimborsano i biglietti dopo l'estrazione e si pretende il pagamento di quelli che furono trattenuti, la mia tesi, che oggi vedo prende piede, mi sembra fondatissima. E c'è anche un altro particolare: minuscolo, ma che non va trascurato. Nel rendiconto finanziario della lotteria, dovranno ben figurare anche i diciotto biglietti di Vezzano. Cosa farà il Comitato? Li considererà invenduti anche essendogli stati restituiti tre giorni dopo la scadenza del termine estremo? Assolutamente no. Per il Comitato quei biglietti erano e sono venduti; altrimenti si creerebbe un precedente capace di fare andare a rotoli ogni lotteria, compresa l'attuale. Li considera venduti? E l'importo chi lo pagherà? In faccende di questo genere non è lecito nemmeno supporre che l'importo venga versato con una remissione personale, da un signore qualsiasi. Correttamente l'importo di quei tali biglietti mancherebbe: deve versarlo il Casotti o il Leoni — si arrangino loro — ma essi lo debbono versare. Ed ecco che questo obbligo che essi hanno di pagare i biglietti si trasforma nell'obbligo che hanno — anche loro malgrado — di diventarne i possessori. E chi possiede il biglietto vincente di una lotteria, al quale è annessa la sommetta di mezzo milione, ha il diritto e il dovere, corpo di Bacco! in incassare — magari dietro precisa e categorica intimazione del Comitato — anche il mezzo milione.

Questa trovata ancora per un po' potrà sembrare ardita, ma, in mano ad un legale di polso, ne sono convinto, essa farà condannare alla vincita gli attuali supposti rei.

Grazie e cordiali saluti.

Francesco Scarpelli

CARRU' CARLO
ORTICOLTORE

Premiato nel 1912 con Menzione Onorevole negli Stati Uniti
Premiato nel 1915 e 1922 a Milano con Diploma e Menzione Onorevole

Ricco deposito di piante fruttifere boschive ed ornamentali

Ricchi e svariati modelli di innesti

GALLARATE
Via Tiro a Segno N. 4 - Casa Colombo

IN MARGINE ALLE ELEZIONI

Un cuore in pericolo

Novità non molte in questo volgere delle trasmigrazioni politico-elettorali. Ma, fra queste, una che vale per molte. C'è la commozione dell'on. Pestalozza.

Sicuro: l'on. Pestalozza è sinceramente e profondamente commosso, come una sposina che si reca davanti al Curato per emettere, con voce flebile, il sì sacramentale. E per qual mala ragione il cuore del simpatico deputato ha battuto più forte del consueto? Un matrimonio, anche lui? Ohibò! l'emozione gli è venuta per la consegna, che gli è stata fatta, della tessera fascista.

Si può ridere quanto si vuole, ma vi sono certi momenti della vita dell'uomo, anche il più cinico, in cui l'indifferenza non ha luogo. Onde troviamo naturalissimo che l'onorevole di Miasino abbia spedito da Roma il seguente dispaccio:

Popolo d'Italia, Milano — Nell'accogliere la tessera fascista, commosso, inviò al giornale che del Fascismo fu culla, il mio saluto augurale, compreso di tutte le responsabilità che l'alto onore conferitomi dal Presidente reca alla mia coscienza di cattolico e di italiano. — Deputato Pestalozza.

A costo di passare per ultrafascisti, noi sentiamo il bisogno di scoprirci davanti a quest'uomo che si commuove: lasciate passare, per il momento, la tessera. In verità io vi dico che il cuore umano, fragile com'è, può giungere fino all'abisso: ma quando voi potete spremere una lagrima da un ciglio e far palpitare un cuore, non potete sbagliare: vi trovate davanti a un'anima grande!

Tale è evidentemente l'onorevole Pestalozza, la cui sorte, per altro, non può essere scevra di preoccupazioni. Come farà ad andare avanti il bravo deputato, se tutta la sua vita non è che una serie quasi ininterrotta di tessere politiche, e di relative commozioni? Infatti, sollevando qualche lembo dei pudichi veli che nascondono il... preterito dell'on. Pestalozza, troviamo la sua iscrizione al partito popolare. Prima tessera e prima commozione. Più tardi, troviamo che egli partecipa al partito dell'Unione Nazionale. Seconda tessera e seconda commozione. Ora l'on. Pestalozza è diventato fascista. Terza tessera e terza commozione.

Se nel breve periodo di un lustro il cuore del sorridente deputato di Miasino ha subito tante scosse, che cosa sarà in un prossimo avvenire? Perchè, tessere politiche e commozioni sono un po' come le ciliege e le donnide allegre: l'una... tira l'altra; quando si comincia a prendere il gusto di cambiare, non si è più capaci di fermarsi. Chiederlo, per sincerarsene, all'on. Enrico Ferri. Ma, insomma noi domandiamo: Non ha famiglia l'on. Pestalozza? Non ha consorte? Non ha figli? Non ha per lo meno degli amici? E allora gli corre l'obbligo di fermarsi su questa china spaventosa delle commozioni! Non facendolo, egli manifesta chiara la volontà del suicidio! ciò che contrasta, vuoi con la sua coscienza di cattolico, vuoi alla sua professione di fascista. Da bravo, onorevole; si moderi, e ascolti il consiglio e l'augurio di un avversario: si fermi al fascismo, adesso: sarà tanto di guadagnato per il cuore... e fors'anche per la medaglietta...

E' il consiglio che diamo, gratis, anche all'on. Di Scalea!

Giolitti e la statua di Memnone

Di Amenofi III (altrimenti detto dai Greci, Memnone), imperatore egizio, fu celebrata assai una colossale statua che, nella pianura di Tebe, dicesi emettesse misteriosi suoni preannuncianti l'alba e il sorgere del sole.

Molto simile alla statua di Memnone, se non vi dispiace, è Giolitti. Questo raro esemplare di scorzone che porta il livido e le cicatrici di più d'un quarantennio di lotte politiche, ha serbato intatta tutta la sua sensibilità termina e se freme e se brontola vuol dire che presente... le elezioni.

Io mi congratulo molto con lui che per cambiar di pelo non cambia d'animo e di velleità, ma non posso congratularmi con la Direzione del Partito nostro la quale, se aspetta dell'altro a dirci una sua parola nel fatto e sul da farsi nelle presenti contingenze finirà per essere accusata di aver passato procura a Giolitti perchè guidi lui i vergini nocchieri del liberalismo nel pelago delle venture elezioni.

Ma Giolitti, ch'io mi sappia, nel nostro partito è entrato... di scorcio e non può quindi presumere di interpretarne la dottrina nè l'azione ed è bene che nei suoi colloqui coi vari Bonomi non millanti un credito che il Partito Liberale non gli dà.

Padronissimo è di parlar di liste parallelle, convergenti o divergenti, ma padrone non è di giocarsi in borsa i titoli del liberalismo italiano.

Qui qualcuno assai più furbo di me salterà su a soffiarmi in un orecchio: zitto, corbello! lasciamo fare a lui: egli ben sa che la politica non è pedagogia nè apostolato, non implica fede in tutto quel che si dice nè in tutto quel che si fa. Fra Rabagas, che ha torto, e Mazzini, che non ne ha meno, la ragione e la vittoria è di Giolitti che sta fra i due.

A questi furbi rispondo: i liberali italiani, non forti d'altro che della massima onestà, vinceranno i Rabagas (e se perderanno, peggio per i Rabagas) con la linea diritta e inflessibile della loro condotta e ai presunti Mazzini ripeteranno con Cavour - voi costruite le belle teorie: noi, più modesti, costruiamo l'Italia.

Richiederci di entrare, ciurma nella nave giolittiana, a noi suona offesa. Andremo piuttosto, senza timonieri, a dar in secco sugli scogli, ma la bandiera liberale non può essere issata che su nave liberale.

Noi desideriamo la collaborazione degli amici e delle Associazioni politiche, economiche, culturali, sportive, ecc., sia di Gallarate che del Circondario, e saremo lieti di dare ospitalità, nei limiti consentiti dallo spazio, a tutte le manifestazioni che rispecchino interessi locali ed idee, proposte, ecc.

Perchè tali notizie possano essere inserite nel giornale è indispensabile che esse pervengano alla Direzione (Via L. Borghi, 12), non più tardi del lunedì, se destinate al numero del mercoledì, o del giovedì, se destinate al numero del sabato.

Di ciò preghiamo prendano buona nota anche i nostri Corrispondenti.

Cronaca di Gallarate

L'accordo per il dazio

Mercoledì, in Municipio, dietro invito del Sindaco, si sono riuniti i rappresentanti: della Federazione Esercenti, nella persona del Presidente sig. Giacomo Salmini; dell' Associazione Dettaglianti, nelle persone del Presidente sig. Giovanni Velati e del consigliere signor Grassi; con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale sig. Mario Colombo sindaco, rag. Amilcare Rumi assessore supplente.

Lo scopo della riunione era la ricerca di un definitivo accordo in merito alla nota divergenza sulle rimanenze generi al 31 dicembre, denunciate, in seguito all'ordinanza municipale, all'ufficio daziario. Dopo un reciproco scambio di idee si addivenne ad una stipulazione di accordo, basato su questi punti fondamentali.

1. — Concessione di un abbuono del 15 % sul totale delle rimanenze, per tutti i generi e per qualsiasi ammontare del totale;

2. — Il pagamento della tassa daziaria così definita, dovrà essere effettuato dagli interessati con equa ripartizione nelle prime tre rate esattoriali (febbraio, aprile, giugno);

3. — In caso di divergenze che potessero eventualmente sorgere, dovranno essere risolte fra l'interessato e la Giunta Municipale, che delegherà un suo rappresentante;

4. — In caso di vertenze per applicazione di tariffa sulle rimanenze, gli interessati dovranno inoltrare i reclami alla Giunta Municipale che a sua volta prenderà in esame ogni singola domanda;

5. — In merito alle fabbriche di dolciumi, mobili, cristallerie in genere, la Giunta, dopo la necessaria approvazione del Consiglio Comunale, acconsentirebbe a concedere un trattamento in abbonamento, come è stato adottato nei vicini centri di Varese, Busto, Legnano, ecc.

6. — Circa le richieste degli esercenti per la creazione di magazzini «tipi», dopo lunga discussione è stato deciso di dare incarico al signor Giacomo Salmini di studiare le modalità sottoponendole poi alla Giunta per le relative decisioni;

7. — Per la tariffa a cauzione dei magazzini fiduciari è stata concordata una cauzione di lire 1000, per i magazzini fiduciari in genere.

Per i negozianti di vino all'ingrosso è stata concordata una cauzione pari al 10 % dell'ammontare del dazio che avrebbe dovuto riscuotere il Comune sulle rimanenze.

Comunicazioni dell'Ufficio Daziario

L'Ufficio Daziario ricorda nuovamente a tutti coloro che ricevono merci soggette a dazio, a mezzo ferrovia, tranne i corrieri, di recarsi sollecitamente al l'ufficio stesso per il pagamento del dazio onde evitare le contravvenzioni a termine di legge.

* * *

I corrieri sono avvisati ancora una volta che non è assolutamente permesso detenere nei magazzini merci di transito soggette a dazio, che non siano di volta in volta autorizzate dal predetto ufficio.

Anche in questo caso sono applicabili le contravvenzioni previste dai vigenti regolamenti.

* * *

A giorni saranno applicati appositi indicatori agli sbocchi principali della città per indirizzare gli interessati all'Ufficio Daziario in via Eusebio Pastori.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute, tra l'altro:

— ha deliberato di festeggiare la ricorrenza del 50.o anniversario della fondazione del locale Corpo Civici Pompieri, promovendo nel prossimo Maggio un Convegno Pompieristico Interprovinciale;

— ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata da Alè Fortunato a garanzia dell'appalto della riscossione dei diritti del peso pubblico a mano, scaduto il 31 Dicembre 1923;

— ha nominato allievo Pompiere il giovane Garavaglia Enrico di Alessandro;

— ha approvato n. 49 variazioni allo stato utenti pesi e misure, avvenute nel 4.o trimestre 1924, e cioè: 19 nuove iscrizioni, 12 subingressi e 18 cessazioni.

Associazione Nazionale Combattenti

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata per il giorno 20 Gennaio alle ore 9 nel Salone del Club 7! (gentilmente concesso) presso il Ristorante Sempione, per svolgere il seguente *ordine del giorno*:

1. — Lettura ed approvazione verbale dell'ultima Assemblea.

2. — Relazione morale.

3. — Relazione finanziaria dei Sindaci sul Bilancio Consuntivo 1923.

4. — Nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla convocazione l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Si rivolge viva preghiera di non mancare.

* * *

Istituzione di 20 assegni per la frequenza della Scuola per capi d'arte meccanici in Roma.

Sono istituiti a titolo di borse di studio *N 20 assegni* da aggiudicarsi ad altrettanti ex combattenti già avviati per l'arte del meccanico. L'ammontare dell'assegno è di L. 450 mensili aumentabili con premi in corrispondenza del rendimento dell'allievo nell'officina, e saranno corrisposti in rate quindicinali.

Le domande dovranno pervenire alla locale Associazione Combattenti non più tardi del 28 Gennaio, corredate da documenti che gli interessati potranno conoscere rivolgendosi all'Associazione stessa.

Associazione Naz. Madri e Vedove dei Caduti

Si fa noto alle Socie che, d'ora innanzi, per loro maggior comodità, la Segreteria Sociale (Via Trombini, 5 - Gallarate), sarà aperta nei giorni di: Martedì e Giovedì dalle 14 alle 18 e Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

* * *

Alla Sezione di Gallarate dell'Associazione Naz. Madri e Vedove dei Caduti, è pervenuta l'oblazione di L. 300 dalla spett. ditta Gaspare Orlandi di Gallarate.

Il Consiglio Direttivo della Sezione, interprete dell'animo riconoscente di tutte le socie, porge vivissime grazie.

Alla "Dante Alighieri"

Il Consiglio Direttivo del fiorente Comitato Gallaratese della *Dante* ha tenuto nella scorsa settimana un'importante seduta presieduta dal Comm. Avvocato R. Piceni.

Il Consiglio, dopo di aver preso atto, con vivo compiacimento, del sempre crescente aumento nel numero dei Soci e di aver ratificate alcune somme erogate per scopi sociali e benefici a carico dell'esercizio 1923, delibera di solennizzare nel corrente 1924 il ventesimo anno di fondazione del nostro Comitato, con quelle modalità che verranno a suo tempo concretate dall'ufficio di Presidenza.

Per i francobolli Manzoniani

Come i lettori sanno, a Milano sono in vendita sino al 28 corr., i francobolli commemorativi Manzoniani. Ma fortunati mortali (e saranno pochi) potranno chiamarsi coloro che avranno il bene di poterli avere. La speculazione e l'ingordigia di molti — non certamente veri filatelici — ha già fatto sentire la sua operosità: *impossibilità assoluta d'acquisto, ed i prezzi che salgono!*

La sezione filatelica dell'Unione Collezionisti del Gallaratese, preoccupata per tale vergognoso stato di cose, ha inviato al competente Ministero una doverosa protesta, ed una viva raccomandazione perchè tale sconcio, che va a detrimento dei veri filatelici, abbia per il presente e per il futuro a cessare.

Cronaca d'oro

Al fondo scrofolosi poveri sono state versate L. 196.10, somma totale di residui e vendite tessere riguardanti la Invalidità e la Vecchiaia dell'anno 1923.

* * *

La Congregazione di Carità ci comunica le seguenti elargizioni pervenute da ditte e privati Gallaratesi:

Eredi Maria Bassetti e Aspesi L. 200 per il Ricovero; Ditta Seveso-Gomarasca L. 1000 all'Ospedale e L. 500 all'Orfanotrofio.

Comm. Cesare Bassetti L. 500 alla Congregazione di Carità; Bianchi Carlo fu Celestino L. 100 all'Ospedale; Ditta Cesare Orlandi L. 1000 all'Ospedale, L. 300 al Ricovero, L. 300 all'Orfanotrofio; Grassi Rosa prima donazione L. 2000, seconda donazione L. 410 all'Ospedale. Dal Cav. Erminio Forni sono stati inviati n. 150 panettoni.

Gli Enti beneficati porgono vivissime espressioni di gratitudine ai munifici oblatori.

* * *

All'amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti pervennero le seguenti oblazioni: Grande Uff. Alessandro Maino (sua rinuncia competenze per un lodo pronunciato in una vertenza commerciale) L. 2500; Cav. Uff. Antonio Maino L. 2000.

L'Asilo rinnova sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

Al Patronato Scolastico

Mercoledì sera si sono riuniti i membri del Patronato Scolastico, per discutere i seguenti oggetti:

2. — Colonia Montana «E. Maino»: relazione sul funzionamento e provvedimenti (oggetto rinviato dalle precedenti riunioni);

2. — Dopo Scuola; provvedimenti in relazione alle recenti proposte fatte dall'On. Giunta Municipale.

3. — Situazione del contingente scolastico nei rapporti delle diverse istituzioni integrative;

4. — Approvazione del Bilancio in relazione alle promesse ed alla stregua del canone consolidato del Comune per l'anno 1924.

Federazione Industriali del Gallaratese

Per le assicurazioni sociali

La Federazione Industriali del Gallaratese ha diretto ai propri consociati la seguente circolare:

«In merito alla riforma delle Assicurazioni Sociali (disoccupazione e vecchiaia) preannunciata tempo addietro dalla stampa, comunichiamo che il relativo decreto non è stato ancora pubblicato, e le ditte verranno da noi a tempo opportuno rese edotte dalle nuove disposizioni.

Possiamo però aggiungere in via di semplice informativa, che secondo le nuove norme, le ditte pagheranno un contributo globale unico comprendente l'assicurazione disoccupazione e vecchiaia e che l'Istituto a cui faranno capo tali assicurazioni sarà la sola Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali coi rispettivi Uffici provinciali e quindi saranno abolite le casse professionali e le giunte provinciali pel collocamento.»

Per la mancanza di biglietti di piccolo taglio.

In questi ultimi giorni sono pervenute alla locale Federazione Industriali del Gallaratese numerose lamentele da parte degli associati, per la mancanza di biglietti di Stato di piccolo taglio.

La Federazione ha inviato subito formale protesta all'autorità competente, ma senza alcun risultato.

La protesta è stata ora diretta alla Ricevitoria Centrale di Milano.

Interessi degli Esercenti

La locale Federazione Esercenti ricorda che ora, in base alle nuove disposizioni di legge, il limite per le citazioni avanti il Giudice Conciliatore è portato alla somma di L. 400.— e di L. 5000 per quelle di competenza della Pretura.

Il Vessillo della U. N. V. E. R.

In occasione del banchetto degli appartenenti alla locale sezione dell'Unione Nazionale Viaggiatori e Rappresentanti, con unanimità di consensi si è deliberato di fare dono alla società stessa di un vessillo sociale. La sottoscrizione subito iniziata fruttò una bnonissima cifra. Mancano però ancora delle offerte: tutti coloro che ancora non sono nella distinta degli aderenti, versino la propria sottoscrizione presso alla segreteria della sezione stessa.

I giorni festivi agli effetti civili

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Legge:

Art. 1 — L'elenco dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle feste nazionali è stato stabilito come appresso:

a) giorni festivi a tutti gli effetti civili: tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il giorno dell'Epifania, il 21 aprile Natale di Roma, il giorno della Ascensione, il giorno del Corpus Dominie, i giorni di San Pietro e Paolo, il giorno dell'Assunzione della Beata Maria Vergine, il XX Settembre, il giorno di Ognissanti, il 4 Novembre, Natale.

b) Feste Nazionali: la prima domenica di Giugno, celebrazione dell'Unità Italiana e festa dello Statuto; 4 novembre, anniversario della Vittoria.

c) Solennità civili: 21 aprile, Natale di Roma; 24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra; XX settembre, anniversario dell'entrata dell'esercito italiano in Roma; 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re.

Art. 2 — I comuni debbono celebrare secondo le disposizioni in vigore le feste nazionali e le solennità civili, stanziando nei propri bilanci le spese all'uopo occorrenti.

Art. 3. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente regolamento, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Classe 1882

Anche quest'anno la Classe 1882 festeggia l'eterno 40 anno, e nell'occasione verrà consegnato un ricordo al nostro solerte Cassiere e Segretario Luigi Pozzi. Si invitano quindi tutti i Commilitoni al banchetto che si terrà sabato 10 corr., alle ore 19,30 all'Albergo del Sempione.

A nome di tutti i Commilitoni ringraziamo il Presidente effettivo, signor Alfredo Seveso, che generosamente ha versato la somma di L. 500 al nostro fondo cassa.

Associazione Mandam. ex-Carabinieri

Nei locali del Ristorante Croce Bianca, si sono riuniti tutti gli aderenti alla Associazione Mutuamentale ex Carabinieri.

Aperta la seduta, assume la Presidenza il signor Quattrini, il quale illustra l'importante scopo della riunione invitando l'assemblea a procedere alla proclamazione del Consiglio Direttivo, il quale sarà sempre alle dirette dipendenze del Comitato Centrale di Milano.

All'unanimità vennero eletti: Presidente il signor Egidio Meneghetti; Vice Presidente il signor Massimo Gabrielli; segretario il signor Pietro Richiedei.

Il nuovo Presidente del sodalizio, ringraziato i presenti della nomina e della simpatica dimostrazione di fiducia, intrattenendo i soci sugli alti scopi fratriottici e morali della Associazione, sui benefici che gli inscritti possono trarre dalla sana ed importante organizzazione e sui doveri che incombono a tutti, dirigenti e soci, perchè il sodalizio possa accaparrarsi nella nostra città quella simpatia e quella fiducia veramente auspicate.

La sede della sezione è stata stabilita in via Cavour N. 16 presso lo studio del signor Meneghetti.

Biblioteca Popolare "L. Maino,,

Alla cassa sociale della Biblioteca Popolare *Luigi Maino*, sono pervenute le seguenti elargizioni:

L. 500 dalla Società Commerciale F.lli Maino e C.

L. 250 dalla dal Gr. Uff. Alessandro Maino.

L. 250 dalla Tintoria di Gallarate.

La Direzione della Biblioteca, riconoscente ringrazia pubblicamente i generosi oblatori che, con sentimenti veramente filantropici, hanno voluto concorrere per i molteplici bisogni della Biblioteca stessa.

Teatro di Condominio

Le recite della primaria Compagnia del Teatro Buffonesco rappresentano un susseguirsi di grandi successi, sia per gli attori, fra cui eccellono la De Cristoforis, il Leonelli, il Mina, ecc, sia per Carlo Veneziani, il brillante commediografo ed umorista che dirige la Compagnia stessa.

Ieri sera, per la serata d'onore di Nardo Leonelli, si è rappresentato «L'Antenato», la brillantissima commedia di Carlo Veneziani.

Società Scacchistica Gallaratese

Il Torneo dell'Alto Milanese

Precedenti - Nel 1922, auspice la Società Scacchistica Gallaratese e per merito speciale del allora Presidente Meneghini, col concorso delle Società di Lecco, Busto e Legnano, veniva messa in pallio una magnifica targa challenge fra le Società Scacchistiche dell'Alto Milanese. Si inscrissero per disputarne il possesso, oltre alla Gallaratese, quelle di Lecco, Busto e Legnano. La Varesina non inviò la propria adesione perchè nei precedenti incontri amichevoli avuti con noi era stata completamente demolita la forza combattiva di quei giocatori, ritenuti i migliori d'Italia.

Il primo degli incontri ebbe luogo nei primi di gennaio dell'anno scorso fra Gallarate e Lecco col risultato di punti 2 e mezzo per Gallarate e punti 4 e mezzo per Lecco. La clamorosa vittoria lecchese generò lo sgomento nelle consorelle di Busto e Legnano, le quali, quasi simultaneamente, si ritirarono dalla lotta, dando il forfait. Rimanevano quindi in lizza la Gallaratese e la Lecchese, ed a termini del Regolamento, si doveva disputare un incontro di ritorno. La somma dei punti dei due incontri avrebbe determinato il possesso temporaneo della targa.

E l'incontro di ritorno ebbe luogo domenica scorsa nel salone Ranzoni, gentilmente concesso, arbitrato dall'egregio signor Bignami, fortissimo giocatore della Scacchistica Milanese.

La cortese e cavalleresca squadra lecchese è scesa da noi capitanata dal simpatico presidente Leone, con la legittima speranza nel successo. I Gallaratesi, cui la sconfitta patita nel primo incontro pesava come una cappa di piombo, accolsero gli ospiti non certo con troppa speranza di mutare le sorti della targa, ormai decise.

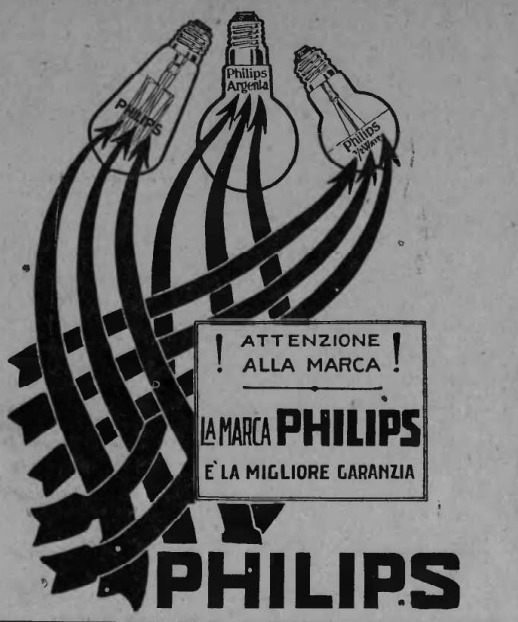
Privati di Miroslow ed assente Meneghini, sostituiti da Crosta e Binaghi (lagnone e promettente recluta della squadra di combattimento) la Gallaratese si apprestò alla lotta.

Lo svolgimento delle partite fu il seguente:

Leone-Gnocchi R. - La partita si decise subito a favore del Gallaratese, perchè Leone fu presto vittima di un gambetto di donna, tardivamente, ma con troppa bramosia accettato. Ed è stato un peccato perchè i due campioni ci avrebbero di certo offerta una partita assai interessante.

Farias T. - *Gnocchi E.* - Gambitto di donna; partita corretta, giunta alla finale e vinta dal Gallaratese.

Tedeschini - Binaghi - Gambitto Evans; Binaghi ottiene un notevole vantaggio,



Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; compera, vendita case, terreni, affitti; *Offerte di lavoro:* cent. 35 la parola, minimo L. 3.50.

Avvisi vari; capitali, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.

Domande di lavoro e d'impiego, cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.

Tassa governativa in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell'*Unione*, via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

Giovane gallaratese

assoluta pratica tecnica commerciale amministrativa ramo cotoniero, offresi quale contabile, amministratore, viaggiatore, corrispondente od altro. Ottime referenze bancarie commerciali. Miti pretese.

Indirizzare Redazione *Unione* - Gallarate.

DITTA G.
ALBERTI
BENEVENTO
SPECIALITA' LIQUORE **STREGA**
TONICO DIGESTIVO
Altri prodotti della Casa:
Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatori: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Rambala
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — omeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fiorett

COSMOPOLITAN SCHOOL
Filiale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 9
Si danno ripetizioni
— di —
STENOGRAFIA
Si danno lezioni
— di —
Stenografia e Dattilografia

Caffè Ristorante Stazione
GALLARATE
Tutte le Domeniche e giorni festivi si terranno
Trattenimenti Danzanti
dalle ore 15 alle 18 e dalle ore 20 alle 23
Presterà servizio una rinomata ORCHESTRINA con JAZZ-BAND

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 3.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

a poi, la sua foga irriflessiva gli fa ordere il vantaggio e la partita.

Crespi - Vaccheri - Apertura di Alfiere di Re; partita priva di interesse, soltasi a favore del Lecchese.

Prandina - Sirolli - Gambitto Evans fiutato; partita decisasi a favore del allaratese fino dai primi dieci tratti. rolli, giocatore di classe, tentò di rirare ad un errore iniziale, giocando con olta avvedutezza ed astuzia ed oppoendo una forte difesa; ma ad un certo unto l'avversario gli lascia in preda un edone e la Regina stessa. Occorreva sceliere: accettare la preda voleva dire rendere il matto subito; rifiutarla sinificava perdere un pezzo e la partita. l Sirolli tentò la seconda via, ma, dopo oche mosse, abbandonò.

Galdi - Crosta - Gambitto di donna; partita arrivò ad un finale di cavallo pedoni contro cavallo e pedoni, ma il aldi aveva due pedoni in più. Le posizioni venivano ampiamente discusse dai esenti e quella di Crosta era considerata irrimediabile. Ma egli, in tali frangenti, trova delle energie e delle risorse eculte. Un rapido esame della situaione ed il piano strategico è subito ideato. Sacrificato un pedone ed arginata avanzata di un avversario troppo audace e sicuro, egli lancia la superstite avalleria in mezzo ai fanti avversari chierati in posizione di minacciosa atesa e li decima, disorganizzandoli. Succede un momento di pausa. Galdi rimane sorpreso, ma crede di poter dare n matto affogato ed in questo intento are che anche l'avversario lo assecondi. Vana speranza! Crosta, che aveva calolato giusto, promuove un pedone o reviene, per un tempo, la mossa decisiva dell'avversario e lo obbliga ad abandonare.

Bianchi - Farias U. - Gambitto di donna; Bianchi ci ha dato quello che si prevedeva: una partita lunga e rimasta indecisa fino alla consumazione del tempo assegnato come massimo. Forze eguali posizioni pressochè identiche. I contenti animatissimi a favore dell'uno o ell'altro dovettero cedere il campo al iudizio dell'arbitro che sentenziò la atta. La decisione accontentò un pò utti, anche Bianchi, perchè stavolta la ua patta ha originato molti ed appassionati commenti.

Il risultato dell'incontro fu dunque di unti 4 e mezzo per Gallarate e punti 2 e mezzo per Lecco. Precisamente l'opposto del primo incontro. Così, essendo eguale la somma generale dei punti, si ende necessario un nuovo match di desisione, al quale le due squadre si stanno reparando.

Effemeride Gallaratese

dal 20 al 26 Gennaio

20 - 1916 — L'on. Prof. Avv. Arnaldo Agnelli tiene in Teatro Condominio una conferenza a favore del Prestito Nazionale.

22 - 1857 — Con testamento odierno Bartolomeo Ponti lascia 300.000 lire austriache a favore dell'ospedale, della hiesa Prepositurale e per l'Asilo d'infanzia.

22 - 1878 — Solenne ufficio funebre ella Prepositurale in suffragio del Re ittorio Emanuele II.

23 - 1801 — La truppa Cisalpina qui cantonata parte per la guerra.

25 - 1915 — L'assemblea generale ei Soci della Biblioteca Popolare, debera ad unanimità che la Biblioteca essa venga intitolata a *Luigi Maino*.

Cesare Milani.

Cronaca di LEGNANO

Consiglio Comunale

E' convocato in riunione straordinaria questo Consiglio Comunale, per il giorno di omenica, 20 Gennaio corr., alle ore 14 preise, col seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. — Comunicazioni della Giunta Municipale.

2. — Riordinamento dei dazi interni di consumo (seconda lettura). - Proroga per l'attuazione al 1 Febbraio p. v.

3. — Proposta di presentare istanza al Ministero delle Finanze per ottenere l'autorizzazione ad aumentare di un quarto le aliquote del dazio sul vino ed i liquori per l'anno 1924 con effetto dal 1 Febbraio p. v. a sensi art. 214 L. C. P.

4. — Dimissioni del Sig. Giovanni Cerimedo dalla carica di Consigliere Comunale.

5. — Proposta di emettere un prestito di L. 1.000.000 in obbligazioni alla pari al tasso del 5 per cento ammortizzabile in 10 annualità per l'esecuzione di opere straordinarie stradali (1 lettura).

6. — Proposta di concedere un sussidio di L. 1500 alla locale « Società Ginnastica » per partecipare a concorsi ginnastici (2 lettura).

7. — Progetto tecnico, preventivo di spesa e capitolato d'appalto per la sistemazione e pavimentazione delle Vie Corso Garibaldi, Corso Magenta e Bernardino Luini.

8. — Conferma dell'applicazione per l'anno 1924 della vigente tariffa per la tassa sui pianoforti e bigliardi approvata in base al R. D. Legge 7 Aprile 1921 N. 374.

9. — Come sopra per la tassa di Esercizio e Rivendita.

10. — Come sopra per la tassa di Famiglia.

11. — Come sopra per la tassa sulle Vetture e Domestici.

12. — Come sopra per la tassa sui Cani.

14. — Conferma dell'applicazione per l'anno 1924 della Sovrimposta sui redditi di R. M. delle Categorie B. e C. con riduzione dell'aliquota del 10 al 5 per cento per ogni lira d'imposta erariale.

14. — Proposta di approvazione dello schema di convenzione da stipularsi dal Sindaco con la rappresentanza delle Officine Elettrochimiche Dott. Rossi a transazione della vertenza pendente presso la G. P. A. in sede contenziosa circa il prolungamento della Via XX Settembre ed acquisto del terreno occorrente all'esecuzione del piano regolatore di ampliamento del quartiere della città ad ovest della ferrovia approvato con R. D. 31 Dicembre 1914.

15. — Ratifica della deliberazione della Giunta Municipale 28 Dicembre 1923 N. 512 relativa a presa d'atto di riduzione del mutuo concluso dalla Cassa DD. e PP. per l'edificio già della Scuola Tecnica.

16. — Approvazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 1924 (1 lettura).

Seduta segreta

17. — Nomina di una maestra in soprannumero.

18. — Promozione della maestra Giulia Raimondi da insegnante in soprannumero a titolare per anzianità.

19. — Proposta di concedere una indennità alla sig.a Redigonda vedova del bidello Pietro Talin (2 lettura).

20. — Proposta di soppressione della prima condotta medico-ostetrica e conseguente dispensa dal servizio del medico condotto Dott. Cav. Giovanelli.

Daremo a suo tempo le note alla seduta.

Il "Trovatore„ al Teatro Asilo

La nostra Società Vocale - Istrumentale « Amici dell'Arte » ha compiuto un'altra lodevolissima fatica: il « Trovatore » andato in scena sabato sera, al Teatro Asilo.

La presidenza può essere soddisfatta dei risultati ottenuti, poichè nulla era stato trascurato affinchè la grande opera verdiana avesse una degna esecuzione.

La Società « Amici dell'Arte » è stata fortunata nell'aver incontrato una « Leonora » e una « Azucena » che si cattivarono la più viva ammirazione del pubblico.

Non possiamo far a meno di encomiare la soprano, signorina Turiglio Maria, dotata di gentile ed armoniosa voce. Pure festeggiata fu la mezzo soprano Gina Lodis che alla sua parte diede potenza drammatica, traendone approvazioni lunghissime. Non taceremo del tenore sig. Zucca, del baritono sig. Cristoforo Galardo e del basso profondo sig. Francesco Rusconi. Bene pure affrontarono il palcoscenico la signorina Elda Serafini (soprano) e i signori Attilio Grombi (tenore), Giuseppe Marguzzini (basso), Morelli Antonio, coristi della Società « Amici dell'Arte ». Anche i cori, maschile e femminile, erano affiatati e ben diretti. Nota particolare merita l'orchestra e la messa in scena, ma purtroppo si potrebbe ottenere un effetto superiore se non contribuisse l'infelicità del teatro.

Le scene sono della Ditta Soriani, i vestiari della Ditta F.lli Arduino e Bertoletti, gli attrezzi della Ditta Origoni di Pavia.

Sono annunciate altre due repliche per sabato e domenica prossimi, 19 e 20 corr.

Dal Circondario

CASSANO MAGNAGO

Veglione benefico

La Società Ginnastica « Sempre Liberi » sta predisponendo affinchè l'annuale veglia sociale, possa riuscire degna di quella degli scorsi anni.

Fervono attivissimi i preparativi: il veglione sarà ricco di attraenti sorprese, a cominciare dal titolo. Non mancherà in detta occasione la nota benefica, giacchè il totale introito andrà a beneficio della squadra Ginnastica dei « Sempre Liberi » che si recherà alla prossima riunione ginnastica internazionale di Firenze.

La famiglia ed i parenti tutti, vivamente commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro

Giulio Viganò

riconoscenti ringraziano quanti vollero, partecipando al loro immenso dolore, onorare la di Lui memoria.

Crema, 18 Gennaio 1924.

La famiglia Casè ed i parenti tutti del compianto

Casè Carlo

porgono vive e commosse grazie agli amici e a tutti i buoni che vollero accompagnare all'estrema dimora il loro caro Estinto, prendendo parte al loro grande dolore.

Gallarate, 16 Gennaio 1924.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

RICORDARSI

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da

Francesco Fasanotti

MILANO

Via Torino, 22 - Angolo Via Asole

Sconti speciali ai possessori del presente

Pubblicità ILE EDIZIONI - Milano

MALATTIE SESSUALI

Curatevi cogli insuperabili prodotti del Dott. G. TORRESI, di azione pronta innocua e sicura, più volte premiati: 30 anni continuo e crescente successo.

BLENORRAGIA e sue conseguenze: forma recente acuta - Pillole Kino o Iniezione Indiana Torresi.

GOCCETTA cronica: restringimenti, prostatite, ecc. - Cilindri bals. Torresi burro cacao medicato

SIFILIDE: Antisettico depurativo insuperabile ben tollerato - cura per bocca sostituisce le iniezioni, è indispensabile anche dopo la cura del Calomelano e 914.

IMPOTENZA e Sterilità: in ogni età e per qualsiasi causa Yohimbina Torresi al glicerofosfati in cachets o confettati; il ricostituente e tonico ideale della innervazione dei genitali.

Consigli e letteratura gratis. Prem. Farm. Dr. G. TORRESI - Via Magenta, 31, Roma (21)

Milano: Mutua Farmaceutica e Farmacia Malefilasel

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle

GUIDO SIRONI

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito dalla Tipografia Moderna di Gallarate. Prezzo del volume L. 10.

CACHETS du DOCTEUR FAIVRE del DOTTOR FAIVRE

GUARISCONO RAPIDAMENTE

EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI

Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio

Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

GARAGE FIAT

MASUMIERI & BONETTI

AUTO MOTO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE

COSTRUTTORI MOTO MB MONTATE COMPLETAMENTE SU CUSCINETTI A SFERE — TRASMISSIONE A CATENA CAMBIO 3 VELOCITÀ

LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI SALDATURA AUTOGENA

Rappresentante MOTO FRERA tutti i tipi

Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR

VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220